

---

Lo studio di Marino Alberto Balducci, con un focus particolare su Michelangelo, rende alla perfezione lo spirito dell'epoca classica dell'arte italiana. Mentre, infatti, l'artista medievale tendeva a separare e contrapporre gli elementi costitutivi del cosmo tra anima e corpo, mondo terrestre e celeste, comunque intesi come totalità immutabile da contemplare per mezzo della fede o della ragione, l'artista del Rinascimento, sia esso Brunelleschi, Leonardo o Michelangelo (ma in quest'ultimo in più sofferta maniera) tende invece a ricomporli in una visione cosmocentrica, cercando di materializzare lo spirito e spiritualizzare la materia. Mettendo in Michelangelo il confronto tra le sue splendide opere di scultura, con le sue poesie tipiche di un lacerante neoplatonismo cristiano, Balducci rende bene questo spirito del tempo, cioè il conflitto tra Eros e Logos che porta l'artista alla ricerca di un equilibrio che liberi l'anima dalla sua prigionia di carne e dalla notte: «*dall'infima parte alla più alta / in sogno mi porti ov'ire spero*». Il libro di Marino Alberto Balducci inserisce questa ricerca sull'arte dal Rinascimento al Barocco nel contesto della letteratura e della filosofia, facendone un'opera alta.

*Veronica Ferretti*

*Storica dell'arte, Commissione Didattica Fondazione Casa Buonarroti – Firenze*  
<https://www.casabuonarroti.it/>

---